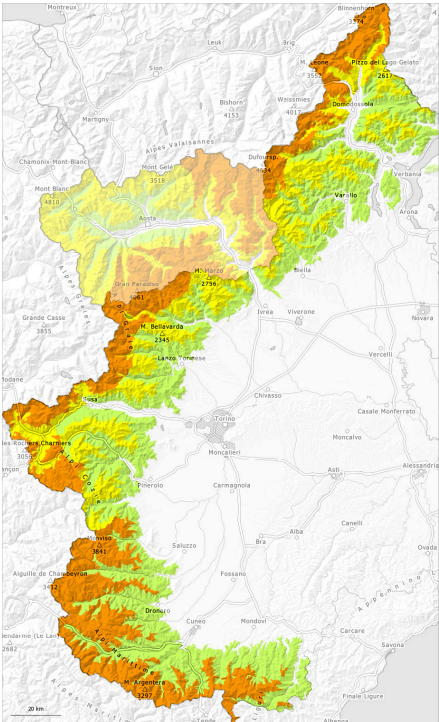
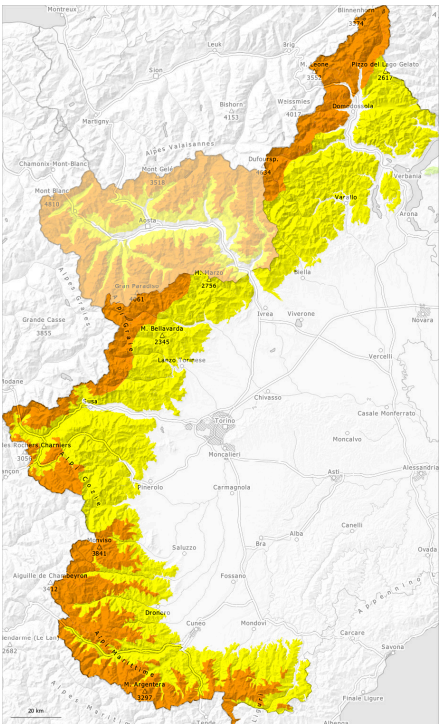


Mattina



pomeriggio

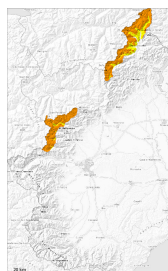


Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



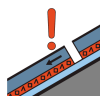
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



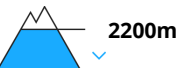
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

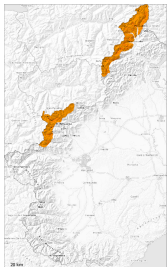
Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Neve fresca e neve ventata nel corso della notte.

Fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1500 m circa. La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata presenti soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza e in alcuni punti di grandi dimensioni possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo al di sopra dei 2200 m circa. Sui pendii molto ripidi le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve fresca e raggiungere in parte grandi dimensioni.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a sabato cadranno da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa. Nelle zone in prossimità delle



creste, nelle conche e nei canali si formeranno accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni (--), specialmente sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati. Negli ultimi tre giorni, sui pendii molto ripidi sono state segnalate valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 3000 m circa diffusamente un progressivo consolidamento del manto nevoso. Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta in superficie. Particolarmente insidiosi sono i punti di passaggio da poca a molta neve, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Tendenza

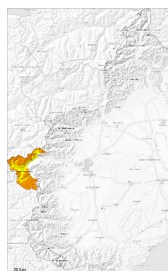
Con la neve fresca, durante la notte i punti pericolosi aumenteranno.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata meno recente soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi. Debole manto di neve vecchia alle quote medie e alte.

Fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1300 m circa. Con le nevicate, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Gli accumuli di neve ventata innevati diventeranno progressivamente sempre più instabili soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 1900 m circa. Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere in parte grandi dimensioni, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a sabato cadranno da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta spesso portante in superficie.

Tendenza

Con la neve fresca, durante la notte i punti pericolosi aumenteranno.

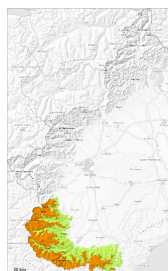


Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



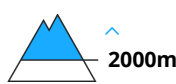
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

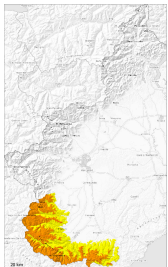
Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata.

Fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si formeranno accumuli di neve ventata. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. La neve fresca e la neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Fino a sabato cadranno da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si formeranno ulteriori accumuli di neve



ventata.

Diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi.

Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta spesso portante in superficie.

Principalmente sui pendii molto ripidi ombreggiati, al di sopra dei 2200 m circa: La fascia superiore del manto nevoso è in parte debole, con una superficie formata da neve a debole coesione.

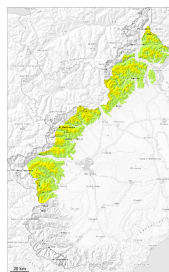
Tendenza

Con la neve fresca, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Neve fresca



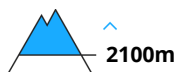
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti

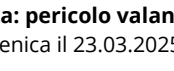
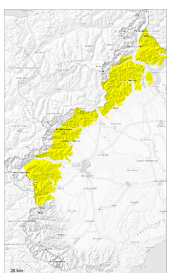


Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

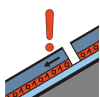
PM:



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca al di sopra dei 1200 m circa.

Con le nevicate, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Gli accumuli di neve ventata innervati diventeranno progressivamente sempre più instabili soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 1900 m circa. Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere in parte grandi dimensioni, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

In molte regioni, fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1300 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Fino a domenica cadranno da 15 a 25 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta spesso portante in superficie.



Tendenza

Con la neve fresca, durante la notte i punti pericolosi aumenteranno.

